CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

L'Ing. Bardazzi nell'Albo d'onore

dell' "Italia Grigio Verde,,

Il giornale «Italia Grigio Verde», periodico di disciplina nazionale, onde porre in evidenza l'opera che vanno svolgendo i più attivi presidenti delle sezioni dell'Associazione Nazionale Combattenti, ha istituito un «Albo d'onore» per coloro che, fra essi, si sono resi veramente benemeriti.

Con piacere, fra i nomi di coloro che sono resultati degni di appartenere all'Albo d'onore, abbiamo visto pubblicato sul numero 17 del ricordato giornale nella sua edizione dell'Italia Centrale, anche il nome del ten. ing. Plutarco Bardazzi, Presidente della Sezione Combattenti di Prato, Ispettore di Zona dell'Associazione e Comandante della Terza Zona dei Fasci Giovanili. L'ing. Plutarco Bardazzi, col quale vivamente ci congratuliamo, merita davvero l'onorifica distinzione poichè essa rappresenta un riconoscimento della sua infaticabile attività organizzativa svolta con lodevole modestia e con intelligente e rara competenza.

Sicuri di fare cosa grata ai combattenti pratesi, che apprenderanno la notizia con sincero compiacimento, riportiamo integralmente la lettera con la quale l'on. avv. Gino Meschiari, Presidente della Federazione Provinciale dell'Associazione Combattenti, segnala le benemerenze del camerata Bardazzi:

«Plaudendo all'iniziativa di codesta on. Direzione, proponiamo per la premiazione il Presidente della nostra Sezione di Prato, ten. ing. Plutarco Bardazzi da molti anni nel Direttorio della Sezione stessa e dal 1934 Presidente.

«In questo breve periodo di tempo che è alla Presidenza della Sezione, il ten. Bardazzi ha portato il numero dei tesserati da 542 che erano alla fine del 1933, a 900, e il tesseramento continua.

«Ha proceduto alla riorganizzazione dei servizi di assistenza impiantando posteggi di biciclette e automobili che tengono occupati giornalmente 15 combattenti disoccupati.

«Ha fondato nel 1934, nella Zona del Pratese, della quale è Ispettore, ben sei nuove Sezioni e proceduto alla riorganizzazione di altre tre, portando, al 20 agosto 1934, il numero dei tesserati nella Zona da 1229 che erano nel 1933, a 2344».

Saluti fascisti.

Il Presidente
on. avv. Gino Meschiari

Il Raduno dell'Associazione Alpini

Comunico che nei giorni 20 e 21 corrente avrà luogo a Montecatini Terme un Raduno delle Sezioni della Toscana, Liguria, Emilia e Romagna ed al quale parteciperanno le più Alte Gerarchie del X.

Fra le numerose agevolazioni concesse ai partecipanti vi è il ribasso del 70% da tutte le stazioni del Regno. Gli ascritti al Gruppo di Prato che intendono partecipare al Raduno sono pregati di mettersi in nota non più tardi della sera di sabato 20 corrente presso la Sede Sociale. Anche a coloro che non intendono partecipare al Raduno faccio invito di venire alla sede sabato prossimo per importanti comunicazioni.

Il Capo Gruppo: Ten. *A. Primi.*

La festa a San Pier Forelli

di N. Signora del Sacro Cuore di Gesù

Nella Chiesa di S. Pier Forelli, avrà luogo domenica 21 corrente, l'annua Festa di N. Signora del Sacro Cuore di Gesù.

La mattina, alle ore 7,30 sarà celebrata la Messa della Comunione Generale con mottetto in musica. A ore 11 Messa solenne in musica.

Sarà eseguita dal coro Parrocchiale in unione ad alcuni coristi della Cappella della Cattedrale, la Messa «Lausetubsa» del Maestro Campodonico; Introito e Graduale del Maestro Guasti.

La sera, a ore 17, Rosario, predica di un Padre dell'Ordine dei Minori e funzione solenne. Sarà eseguito l'Inno a Maria Santissima di Rossini.

Un brillante servizio

della Misericordia

Martedì sera alle ore 10,30 veniva richiesta alla nostra Ven. Arciconfraternita di Misericordia una autoambulanza per effettuare il trasporto di un ammalato gravissimo da Trento a Prato.

L'ammalato da trasportare era tale Innocenti Olinto dimorante a Galciana.

La Misericordia inviava una autoambulanza con una squadra di Fratelli al comando del Capo Guardia sig. Guido Nistri.

Il servizio veniva effettuato nel modo più perfetto: dimostrando la perfetta attrezzatura ed efficienza del materiale della nostra Misericordia.

Beneficenza

Al «Piccolo Educatorio» di S. Anna, in occasione della festa per l'ottantesimo compleanno del Direttore-fondatore, hanno elargito pro piccole orfanelle ricoverate: cav. Giovanni Querci L. 100; Merope Mariotti e famiglia L. 30; le alunne della Scuola esterna L. 50; alcuni amici e ammiratori L. 150; un benefattore L. 100; le componenti il Comitato pro S. Anna L. 100; cav. Giovanni Nutini L. 10; Nuti, da Firenze, L. 10. La Direzione ingrazia sentitamente, per nostro mezzo, i suddetti oblatori ed i sigg. Bruno Bardazzi per l'offerta di L. 50 in memoria della sua madre, e Gina Favini e famiglia per l'offerta di L. 30 in memoria di A. Baccini.

L'Infortunio di un piccolo operaio

Mugnai Fosco di Morando di anni 14 da S. Angelo a Lecore, lavora presso la Ditta Magnolfi Aurelio di Via Strozzi, addetto ad una macchinetta.

Ieri verso le 16,15 il Mugnai mentre accudiva alla propria occupazione rimaneva con la mano destra impigliato negli ingranaggi della macchinetta, causandosi varie ferite.

Soccorso subito da altri operai, veniva quindi trasportato con sollecitudine al pronto soccorso dove il sanitario di turno dott. Magni gli prodigava amorevoli cure rilasciando poi il seguente referto: presenta ferite lacero contuse da schiacciamento alle falangi unghiali del IV e V dito della mano destra. Guaribile in 12 giorni s. c.

Prato batte Pistoiese 7 a 5

Sul Campo «Vittorio Veneto» si svolse nel pomeriggio di ieri una partita di allenamento fra le prime squadre del Prato S. C. e della Pistoiese. La partita ebbe luogo a porte chiuse e così non presenziarono alla gara che i dirigenti del Prato e della Pistoiese

Il punteggio finale di questo incontro meraviglierà gli sportivi; è bene però dire subito che i sette goals incassati dalla squadra arancione non sminuiscono affatto il reale ed effettivo valore di essa, in quanto che i pistoiesi si sono dimostrati calciatori di classe, componenti un undici omogeneo ed affiatato ricco di grandi possibilità.

Il Prato ha avuto buon gioco specialmente nel primo tempo dato che gli ospiti non hanno per nulla forzato il ritmo del proprio gioco, restando a tratti apatici e lasciando via libera alle azioni dei bianco-azzurri i quali mercè una maggior forza di penetrazione hanno potuto mettere in serio pericolo la rete validamente difesa da Spadoni e più volte superare l'estremo guardiano arancione.

Nella ripresa i pistoiesi hanno stretto le file e ben sorretti dalla propria mediana, che è divenuta assoluta padrona in campo, hanno costretto le retroguardie del Prato ad uno strenuo lavoro difensivo, segnando fra l'altro tre magnifici goals attestazione precisa della loro netta superiorità durante i primi trenta minuti del secondo tempo. Dopo però i bianco-azzurri hanno contrattaccato con veemenaz, restituendo agli avversari i goals subiti.

Le due squadre hanno avuto in campo un diverso comportamento di gioco, l'una, quella Pistoiese, calma e tranquilla operava azioni magnifiche, portandosi con pochi passaggi in area avversaria e dando prova di forza e di classe, l'altra, quella locale, tutta fuoco e tutta verve ha cercato di contrapporre alla maggior perizia degli ospiti velocità ed energia, gettandosi con baldanza all'attacco e respingendo con veemenza le avanzate avversarie.

La squadra di Pistoia ha suscitato un'impressione ottima, poderosa in difesa ove Bertini ci è apparso superiore e più continuo di Montanari, perfetta nella linea mediana composta da Puccini, Turchi e Cenci; Turchi in special modo va lodato, egli sta attraversando un periodo di forma splendido ed appare in campo come un autentico dominatore. Il quintetto di attacco lanciato perfettamente dai tre mediani ha intessuto ottime trame di gioco, facendo notare un controllo perfetto sulla palla ed uno smarcamento buonissimo: una maggior decisione in area di rigore ed i goals sarebbero stati logicamente di più.

Il Prato era atteso con particolare aspettativa alla prova odierna; infatti dopo le due partite di Campionato, malamente perse, ben poco vi era da sperare dalla squadra bianco-azzurra contro un avversario a lei nettamente superiore. I nuovi elementi innestati nella prima linea, un maggior puntiglio da parte di tutti, e quello che si potrebbe chiamare un miracolo, è avvenuto.

Il trio di difesa dei bianco-azzurri composto come sempre da Gori, Romboli e Fanciullacci ha cercato di frenare nel miglior dei modi le azioni avversarie, riuscendo più volte nell'intento. Nella linea mediana si è avuta una innovazione sostanziale: Segoni dall'abituale ruolo di mezz'ala è stato passato a quello più gravoso di centro-mediano; diremo subito che il ragazzo non ci è spiaciuto, pur dimostrandosi nuovo per tal ruolo, ha fatto comprendere di possedere requisiti sufficienti per divenire il pernio della compagine bianco-azzurra. Una maggior prontezza nel ritornare in avanti ed una migliore intesa con i mediani laterali e Segoni sarà una valida colonna della linea di centro della squadra locale. Bene Bardazzi tutto cuore, tutto energia; a mediano destro ha giuocato prima Ancillotti e dopo Bechelli, il primo è stato certamente superiore al secondo e più adatto a coprire tale ruolo.

Nel quintetto di attacco hanno giocato per tutta la durata dell'incontro due elementi nuovi, l'uno al mezzo destro e l'altro al mezzo sinistro, questi due giovani calciatori hanno abbastanza soddisfatto, specialmente Medica di Genova il quale si è dimostrato atto alla bisogna e apportando beneficio a tutta la linea. Molto bene Stilli al centro, autore di vari goals. Alle ali hanno giocato Luchetti e Tempestini, assolvendo, specialmente il secondo, lodevolmente il proprio compito.

In complesso l'intera squadra del Prato S. C. ha suscitata una impressione molto migliore che non alle precedenti esibizioni, speriamo che si migliori sempre di più sì da potere fare pieno affidamento su di essa.

Ecco in breve sintesi la cronaca della partita. Il Prato parte all'attacco ed approfittando dell'apatia della compagine arancione, mette in serio pericolo l'estrema difesa degli ospiti, tantochè Stilli prima e Longoni dopo possono segnare due magnifici punti, il punteggio è ancora aumentato da Stilli e quindi l'intera squadra della Pistoiese scossa dai tre goals si lancia all'attacco pervenendo a marcare per merito di Panzeri. Verso la fine del primo tempo il Prato segna il quarto punto è Medica che raccoglie un preciso passaggio di Stilli e scaraventa con forza in rete.

Nella ripresa gli ospiti si lanciano all'attacco e per tutta la prima mezz'ora premono incessantemente in area bianco-azzurra, Cavazza, Mialich e Panzeri segnano su chiare e nitide azioni. Dopo di ciò la squadra pratese riesce a rompere le maglie della difesa arancione e Longoni segna il quinto punto, risposta degli ospiti, replica dei pratesi, altri due goals per parte e con il punteggio di sette goals a cinque si chiude l'incontro.

Ecco la formazione delle squadre:

U. S. Pistoiese: Spadoni, Bertini, Montanari, Cenci, Turchi, Puccini, Tasselli, Panzeri, Cavazza, Mialich e Bocchio.

Prato S. C.: Gori, Romboli, Fanciullacci, Ancillotti (Bechelli), Segoni, Bardazzi, Luchetti, Longoni, Stilli, Medica e Tempestini.

Abbonatevi al «Telegrafo»

Un lupo sui Monti della Calvana

Numerose pecore sgozzate e ferite

Da alcuni giorni, fra i coloni che abitano sui monti della Calvana, vicini alla nostra città, e più precisamente fra quelli che dimorano nella località chiamata Valibona e nei suoi dintorni, circolava la voce della presenza di un lupo che si aggirava in quei paraggi con grave pericolo dei greggi. Ad avvalorare questa voce si narrava che già alcune pecore erano cadute vittime della ferocia dell'animalaccio, che un giorno, fra l'altro, non si era peritato ad affrontare una giovane vitella che si trovava al pascolo, alla quale si era avventata contro addentandola alla gola. Fu soltanto per il pronto e coraggioso intervento del proprietario della vaccina che il lupo si era dato alla fuga, invano inseguito da numerosi contadini armati di tridenti e di bastoni.

Si affermava inoltre che due coloni, certi Fusi e Casati, avevano avute alcune pecore massacrate. Malgrado tutto ciò, dalla maggior parte si riteneva che il lupo fosse soltanto nella fantasia di quei buoni contadini perchè non si riusciva a comprendere come una bestiaccia di quel genere fosse potuta giungere di queste stagioni fino a noi. Fosse stato d'inverno, quando la neve copre le montagne ove i lupi hanno le loro tane, costringendoli a fuggire per procurarsi gli alimenti, la cosa sarebbe apparsa verosimile, ma ora era più da credersi che si trattasse di un cane randagio che la fame rendeva feroce.

L'altro ieri, mercoledì, il colono Ottavio Bianchi, che lavora un podere della famiglia Acconci, situato fra S. Leonardo e Valibona, mandò secondo il solito, il gregge a pascolare, affidandolo alla vigilanza dei suoi bambini. Alla sera quando le pecore furono riportate all'ovile, il Bianchi costatava che ne mancavano dieci, ma questo fatto non lo impressionò in quanto che avveniva di frequente che le bestiole, durante il pascolo si addentravano nel folto delle boscaglie ove di sera non era facile rintracciarle mentre si era sicuri di ritrovarle il giorno appresso.

Ieri mattina, di buon'ora, il colono, allo scopo di ritrovare le dieci pecore smarrite ed anche perchè piovigginava, ritenne opportuno accompagnare lui stesso il gregge al pascolo. Penetrato nella boscaglia e percorse appena poche decine di metri, con sua dolorosa sorpresa, rinveniva una delle dieci pecore non rientrate nell'ovile, stesa a terra gravemente ferita al collo. Il Bianchi si era appena rimesso dallo stupore, che poco oltre rinveniva una seconda pecora, ma questa completamente sgozzata e già morta. Si può facilmente immaginare l'impressione che questa nuova scoperta fece sull'animo del colono, che intuendo che lo strazio delle sue bestiole doveva certamente essere stato cagionato da un lupo, faceva ritorno a casa per armarsi di un pennato e per invitare anche la moglie a seguirlo per poter meglio affrontare la belva nel caso che fosse stata incontrata.

Durante le lunghe ricerche compiute nel bosco, furono rinvenute altre tre pecore morte sgozzate e due ferite gravemente al collo; delle altre tre mancanti e del lupo non fu possibile trovar traccia.

Il fatto ha enormemente impressionato gli abitanti dei monti della Calvana che temono seriamente per la incolumità dei loro greggi, dato che ormai non vi può essere dubbio sulla presenza del lupo, perchè una strage come quella compiuta sulle pecore del colono Bianchi, secondo quanto dicono persone competenti, non può essere opera di altri animali.

Nella stessa giornata di ieri, veniva iniziata la caccia che continuerà fino a che il lupo non sarà stato ucciso o catturato.

Un furto di anitre e conigli a Iolo

L'altra mattina, certo Ermete Pucci, fu Zanobi, di anni 57, nativo di Vernio e dimorante nella frazione Iolo, nel recarsi alla stalla per governare alcuni conigli e delle anitre che vi teneva custoditi, constatava con sua somma sorpresa che la porta era aperta e che presentava evidenti traccie di effrazione che gli fecero subito pensare all'opera di qualche ignoto ladro, e, penetrato nell'interno della stalla stessa aveva la conferma della cosa nell'accertare che gli erano stati asportati 13 conigli del peso di circa due chilogrammi ciascuno e quattro anitre, per un valore complessivo di L. 110.

Fatta questa scoperta il Pucci, si affrettava a presentarsi al Comando della Stazione dei RR. CC. di Iolo, al quale denunziava il furto. Il Maresciallo comandante la Stazione, Titino Corona, raccolta la denunzia iniziava immediatamente le indagini per identificare e trarre in arresto i ladri che peraltro avevano operato il furto senza lasciare traccia di sè. Solo la moglie del derubato, Menicagli Teresa fu Giuseppe, poteva fornire i connotati di uno sconosciuto che nel pomeriggio del giorno precedente si era intrattenuto nelle vicinanze della stalla destando i di lei sospetti, ma anche di esso non è stato possibile trovare alcun indizio.

Due ragazze che cadono di bicicletta

Alle ore 17 di ieri a mezzo di una autoambulanza della Ven. Arciconfraternita della Misericordia venivano trasportate al pronto soccorso del nostro ospedale due ragazze per essere medicate di varie ferite prodottesi in seguito ad una caduta di bicicletta avvenuta in Via Adriano Zarini 3.a diramazione.

Probabilmente una di esse per lo scarto di una ruota della propria bicicletta cadeva al suolo, mentre l'altra che doveva trovarsi dietro a breve distanza non è riuscita a fermarsi in tempo e così essa pure è caduta.

Il sanitario di turno dott. Magni prodigava ad ambedue amorevoli cure rilasciando poi i seguenti referti: Rondelli Lina di Italo di anni 20 dimorante in Via Arcangeli 17, presenta contusione escoriata al ginocchio sinistro e gomito sinistro, guaribile in 8 giorni salvo complicazioni; Cavalieri Dilva di Alfredo di anni 23 dimorante in Via Arcangeli 59, presenta ferita lacero contusa alla faccia anteriore III medio gamba destra guaribile in 10 giorni s. c.

Stato Civile di Prato

del 18 ottobre 1934

Nati	5
Morti	1

Numerose affittacamere di Vernio

in contravvenzione

In questi giorni in seguito alle accurate indagini espletate dai Carabinieri della Stazione di Vernio, poteva essere stabilito che alcune affittacamere di quel Comune, avevano accolto nella loro casa delle persone senza provvedere alla regolare denunzia.

In seguito a tali accertamenti venivano elevate contravvenzioni contro Ciolini Bruna, di Angelo, di anni 44, da Vernio, Micheloni Maria nei Falconi, di Pietro, di anni 43, da Sassetta, Bensi Luisa vedova Gori, fu Leopoldo, di anni 34, da S. Ippolito di Vernio; Giulia Balestri fu Anselmo, di anni 41, da Sasseta e Natalina Pucci, di Anselmo, di anni 23, da S. Ippolito di Vernio, tutte affittacamere.

Gli atti concernenti le contravvenzioni elevate contro le suddette, sono stati trasmessi all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti del caso.

La caduta di un piccino

Alle ore 17,15 di ieri veniva, dalla propria madre, accompagnato al pronto soccorso del nostro Ospedale civile, il bimbo Fedi Morello di Brunetto di anni 5 dimorante nella nostra città, il quale poco prima, nella propria abitazione, era caduto malamente a terra producendosi una ferita.

Il sanitario di turno, dott. Magni, gli prodigava le più amorevoli cure rilasciando poi il seguente referto:

Contusione al gomito destro con sospetta frattura del radio al 3.o inferiore, guaribile in 26 giorni, s. c.

Il furto di una bicicletta

L'altro ieri, tale Norberto Lenzi, di Giulio, di anni 14, fattorino dell'Ufficio Telegrafico di Calenzano, l'altro ieri, alle ore 18 circa, lasciava momentaneamente incustodita, la propria bicicletta fuori dell'Ufficio e quando poco dopo tornava per riprenderla, constatava che la macchina non era più al suo posto.

Siccome ve ne erano altre, il Lenzi, in un primo momento ritenne che qualcuno per errore l'avesse presa sbagliandola per la propria, ma poco dopo dovette constatare che purtroppo la macchina doveva essere stata portata via da un ladro, per cui non gli rimase altra consolazione che recarsi alla Caserma dei RR. CC. per denunziare il furto.

La rubrica del giorno

19 Venerdì (292-74) — *S. Pietro di Alcantara*, uno dei più illustri Santi dell'Iberia: fu monaco francescano ed a soli venti anni destinato superiore di Badacos, esercitò il suo ufficio in modo di attirarsi l'universale ammirazione. Morì a 63 anni nel 1563. — *S. Massimo*, diacono, patrono di Aquila degli Abruzzi, martire verso l'anno 250. — *SS. Procomo e Nicea*, martiri, rammentati a Pozzuoli. — *S. Eusterio* (o Asterio), vescovo di Salerno dal 535 al 539.

Da ricordare — Nel 1815: Morte di Paolo Mascagni, insigne anatomica senese. — Nel 1816: Forte scossa di terremoto a Messina. — Nel 1915: Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Bulgaria.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1915: L'Italia alleata alla Serbia dichiara la guerra alla Bulgaria. La divisione bulgara di Rilo è stata completamente distrutta dalle truppe serbe. — L'offensiva russa è vittoriosa su tutto il fronte. — Fra i laghi Demmen e Driswjaty i tedeschi sono stati sloggiati con enormi perdite di uomini e di materiale. — 1916: Una irruzione austriaca sulla ridotta del Dente del Pasubio è ributtata con un furioso corpo a corpo: vengono presi un centinaio di prigionieri. — Il Ministero della Difesa Nazionale è ufficialmente costituito a Salonicco. — 1917: Un'incursione di Zeppelin sull'Inghilterra termina in un disastro, poichè uno di questi è catturato, tre sono distrutti in Francia e quattro danneggiati si allontanano sbandati verso il Mediterraneo. — 1918: Viene pubblicata la risposta del Presidente Wilson all'Austria. — Si costituisce uficialmente il Governo Czeco-Slovacco con sede a Parigi. — Truppe alleate raggiungono il Danubio nella regione di Vidin in Bulgaria e vi arrestano la navigazione nemica.

Per le massaie - In cucina — Salsicce al vino bianco: Si mettono le salsicce in una casseruola assieme al burro, si bagnano con vino bianco e con il sugo ottenuto dalla cottura di carote, cipolle etc, nell'olio o nel grasso e dopo dieci minuti di fuoco piuttosto moderato si servono in tavola su crostini fritti nel burro.

Per finire — La serva che rompeva tutto: La padrona alla sua donna di servizio che le avera rotto un vaso:

— Filomena andate subito a prendere la bottiglia della colla per riparare il vaso che avete rotto.

— Signora, la bottiglia... la ruppi ieri.

Avviso di concorso

E' aperto un concorso per titoli e per esami presso l'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro, a sei posti di Avvocato e a cinque posti di Procuratore Legale con lo stipendio annuo di lire 17.600 e di L. 13.800 rispettivamente, aumentabili per triennio, oltre il supplemento di servizio attivo e l'eventuale aggiunta di famiglia e la tredicesima mensilità di fine d'anno: il tutto al lordo delle riduzioni di legge e dell'imposta di ricchezza mobile.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 30 novembre 1934 XIII.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma (Via IV Novembre 144) oppure alle Direzioni degli Ispettorati e delle Sedi dell'Istituto medesimo.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: La maggior parte di Europa persiste in regime di bassa pressione; il minimo settentrionale, approfondito, si è portato sulle Jon Mayn; minimi non molto accentuati si sono formati sull'alto Tirreno, sull'alto Adriatico e sui bacini. L'anticiclone atlantico influenza ancora l'Europa sud occidentale

Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, stazionaria altrove. Mare agitato.

CRONACA DI FIRENZE

LE SALME DEI MARTIRI IN SANTA CROCE

Le disposizioni del Segretario Federale

per la cerimonia del 27 ottobre

Conformemente al «Foglio d'Ordini», numero 129, del Partito Nazionale Fascista, il 27 ottobre, Anno XII, avrà luogo la traslazione dal Duomo a Santa Croce delle salme dei Caduti della Rivoluzione. Per formare rapidamente la colonna che dovrà scortare le salme dei Caduti durante il percorso sopra indicato, la Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento di Firenze comunica il seguente ordine di servizio:

I Direttorii delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, al comando dei rispettivi Segretari Federali dovranno adunarsi la mattina del giorno 27 corrente, alle 9, sulla Piazza Vittorio Emanuele (lato Regie Poste) ove sarà il camerata Adelchi Serena, Vicesegretario del Partito Nazionale Fascista ed assumerà il comando della colonna.

I Sansepolcristi si aduneranno lo stesso giorno, alle ore 9, in Piazza Vittorio Emanuele (lato Fondiaria) ove sarà il camerata Marinelli, Segretario Amministrativo del Partito, che assumerà il comando della colonna.

I Fiduciari Nazionali delle Associazioni Fasciste e i Fiduciari delle Associazioni delle Famiglie dei Caduti, mutilati e feriti della Rivoluzione, si troveranno alle 9 dello stesso giorno alle Logge del Mercato Nuovo, ove sarà il camerata Morigi, componente il direttorio Nazionale, che assumerà il comando della colonna.

I comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento dovranno trovarsi alle 9 dello stesso giorno in Piazza della Signoria (lato Assicurazioni di Venezia) ove sarà il camerata Console Poli, che assumerà il comando della colonna.

I 92 Segretari dei Fasci di Combattimento, scelti fra coloro che da maggior tempo sono in carica in ciascuna provincia, alle 9 dello stesso giorno saranno nella Piazza Signoria (lato Loggia dell'Orcagna) ove sarà il camerata Ippolito, componente il Direttorio Nazionale, che ne assumerà il comando.

Le autorità del Regime e dell'Esercito (Ministri, senatori, deputati, etc.) fino al quinto grado, dovranno trovarsi alle 10 dello stesso giorno sulla Piazza della Signoria (lato Consorzio Agrario) ove sarà il camerata prof. Marpicati, vicesegretario del Partito, che guiderà il gruppo. Le famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione della provincia di Firenze dovranno trovarsi alle 9 dello stesso giorno sulla Piazza San Giovanni (lato Arcivescovado) ove sarà il camerata Bonino, che assumerà il comando della colonna.

Dai rispettivi luoghi di concentramento e seguendo gli itinerari stabiliti i gruppi di cui sopra, perfettamente inquadrati, si porteranno nei luoghi fissati per la formazione della colonna che scorterà le salme dei Caduti fascisti.

Coloro che non si saranno incolonnati e non saranno presenti nelle ore sopra indicate non potranno accedere lungo il percorso che seguirà le salme nè potranno seguire le salme stesse.

I camerati cui si riferisce il presente ordine di servizio indosseranno l'uniforme estiva.

Adunanza dei Presidenti

dei Sindacati del commercio

Dopo soli tre mesi dall'inizio della trasformazione dell'ordinamento sindacale dei commercianti e a pochi giorni di distanza dal solenne insediamento dei Consigli delle Federazioni Nazionali di categoria, che ha segnato il completamento della laboriosa e pur rapida opera di inquadramento secondo i concetti corporativi; lunedì scorso alle 21,30 il Console De Roberto assistito dal Direttore comm. avv. Giulio Gandi, ha tenuto la prima adunanza dei Presidenti dei 36 Sindacati Provinciali di categoria dell'Unione Fascista dei Commercianti di Firenze. Il Console De Roberto ha aperto l'adunanza col «Saluto al Duce», dopodichè ha comunicato ai presenti le direttive generali per il funzionamento dei nuovi Sindacati, rilevando anzitutto come l'efficenza delle categorie sarà il numero degli associati al Sindacato; a questo proposito ha invitato ciascun Presidente ad iniziare una rapida e decisa propaganda perchè quei pochi commercianti che ancora non hanno provveduto ad associarsi, comprendano l'assoluta necessità di partecipare alla vita del Sindacato stesso in qualità di soci, poichè ogni assenteismo è oggi incomprensibile ed ingiustificato, in quanto è necessario che tutti gli iscritti partecipino senz'altro all'attività sindacale e corporativa della loro categoria.

Il Console De Roberto ha poi invitato gli intervenuti a prendere immediato contatto con gli associati convocando a brevissima scadenza i Direttorii per l'esame di quei problemi che per la loro urgenza e per la loro importanza debbono essere subito comunicati alle Federazioni Nazionali. Dopo la convocazione dei Direttorii, i Presidenti convocheranno le assemblee di categoria entro un breve termine in modo che ogni Sindacato possa prendere così il suo posto di responsabilità e di lavoro.

Il Presidente dell'Unione, dopo avere parlato a lungo sulla nuova funzione corporativa e sui riflessi che essa apporterà alla funzione commerciale, ha illustrato i rapporti fra i Sindacati e l'Unione, chiarendo bene che i Sindacati stessi pur avendo piena autonomia, dovranno tuttavia tenere costantemente informata la Presidenza e il Direttore dei varii momenti della loro attività, per conservare la necessaria unità di indirizzo e di collegamento, che l'Unione deve a sua volta tenere con la superiore Confederazione.

Dopo un'ampia discussione sugli argomenti e sulle comunicazioni fatte dal Console De Roberto, questi ha concluso invitando a volere iniziare la loro attività con la massima prontezza e con il più assoluto impegno, ricordando che il Comandamento del Duce impone di andare incontro al Popolo, e che il Corporativismo vuole la disciplinata collaborazione fra le categorie, e di questo con lo Stato per il benessere della Nazione, oltre ogni interesse particolare.

La riunione importantissima in quanto ha segnato l'effettivo inizio della attività corporativa del commercio della provincia di Firenze, è terminata alle ore 24 con un vibrante «Saluto al Duce».

Nel IX Annuale della fondazione

del Corpo degli Agenti di P. S.

Ieri mattina, nell'ora stessa in cui a Roma S. E. il Capo del Governo ha tenuto il «Gran Rapporto» ai Questori del Regno, nella nostra città, nella Sede delle R. Questura, con una austera e significativa cerimonia, S. E. il Prefetto ha celebrato il IX Annuale della fondazione del Corpo degli Agenti di P. S.

Erano presenti il Questore, tutti i funzionari della Questura e dei vari Commissariati di P. S. di Firenze e della Provincia, il Vice Segretario Federale on. Moroni e rappresentanze dell'Arma dei Carabinieri, della Finanza, della Milizia ecc.

Ha parlato per il primo il Vice Questore, comm. Cammarota, quindi ha preso la parola S. E. il gr. uff. Maggioni, che ha parlato, vivamente applaudito, sulla rapida evoluzione della Polizia sotto il Regime Fascista ed ha elevato un appassionato saluto al Duce, a cui ha fatto eco l'unanime caloroso consenso dei presenti.

Fu quindi apposta una corona d'alloro sulla targa che ricorda il sacrificio del Commissario di P. S. Cangiano.

Il Comandante del Corpo d'Armata

prende possesso del suo ufficio

Il nuovo Comandante del nostro Corpo d'Armata, S. E. il Generale Adriano Marinetti, ha preso possesso del suo alto ufficio.

S. E. il Generale Marinetti, nato a Verona il 30 settembre 1875, da famiglia milanese, è una delle figure più eminenti dell'Esercito.

Lo scoppio della grande guerra trovò il brillante ufficiale, maggiore di Stato Maggiore e per tutta la durata dell'immane conflitto fu utilizzato in operazioni ardue e delicate.

Nel dopoguerra, avendo raggiunto il grado di colonnello, fu designato a Milano, al 7.o Fanteria, quindi passò col grado di Generale di Brigata a Bologna. Promosso Generale di Divisione ha comandato successivamente la Divisione di Padova e di Napoli.

Per quattro anni è stato Aiutante di Campo effettivo ed è attualmente Aiutante di Campo Onorario di S. M. il Re.

Da oltre tre mesi era stato promosso Generale Comandante di Corpo di Armata. Ha un fratello, il Generale Giulio Marinetti, Medaglia d'Oro.

A S. E. il Gen. Adriano Marinetti, vada il nostro deferente saluto.

Ispezioni ai Fasci Giovanili

Per disposizione del Comandante federale sono stati ispezionati i Fasci Giovanili della città, «G. Berta» e «G. Montemaggi».

Ieri sera, per disposizione del Comandante federale sono stati ispezionati i Fasci Giovanili della città, «G. Mariani» e «D. Rossi».

NOMINE

In data odierna il Comandante federale ha nominato il fascista ten. Piero Guadagni Comandante di Fascio, assegnandolo al Reparto Cavalieri, iscritto al P. N. F. dal 25 ottobre 1920, Centurione della M. V. S. N., ferito fascista.

— Fascista ten. Emiliano Eligio, Aiutante in II dei FF. GG. CC., assegnandolo al Reparto Cavalieri, Capo-manipolo della M. V. S. N., iscritto al Partito N. F. dal 7 maggio 1921.

— Fascista ten. Benelli Federico, Capo-centuria dei FF. GG. CC., assegnandolo al Fascio Giovanile «G. Berta», iscritto al P. N. F. dal 1.o maggio 1921.

— Fascista Serraglini Raffaelo, Capo-centuria dei FF. GG. CC., assegnandolo al Fascio Giovanile di Cerreto Guidi, iscritto al P. N. F. dal 29 aprile 1921.

— Fascista Menichetti Francesco, Capo-centuria dei FF. GG. CC., assegnandolo al Fascio Giovanile di Cerreto Guidi, iscritto al P. N. F. dal 29 aprile 1921.

— Fascista Neri Francesco, Capo-centuria dei FF. GG. CC., con l'incarico di Fiduciario allo Sport del Fascio Giovanile di Cerreto Guidi, iscritto al P. N. F. dal 24 aprile 1921.

— Fascista Bartolini Enzo, Capo-centuria dei FF. GG. CC. Assistente Medico Sportivo, assegnandolo al Fascio Giovanile «D. Rossi», iscritto al Partito N. F. dal giugno 1922.

Messa in onore di S. Luca

Ieri mattina, ricorrendo la festa di San Luca, protettore degli artisti, alla presenza di un folto ed eletto pubblico, nella Cappella del Chiostro grande della Basilica della S.S. Annunziata monsignor Pietro Mariotti ha celebrato una Messa. Oltre ad una fitta schiera di artisti fiorentini erano intervenute anche le autorità cittadine.

Borseggiata mentre assiste

ad una partita di calcio

La signora Anastasia Zaccarenova nei Gozzi ha denunziato alla Polizia che mentre assisteva alla partita allo Stadio Berta fra le squadre «Fiorentina» e «Viareggio», è stata lestamente derubata della borsetta contenente trenta lire, un passaporto e un deposito bancario per la somma di Lire 5000.

Il processo per il dissesto Mazzoni

Le richieste del P. M.

Al Tribunale è continuato ieri il processo per il dissesto della Società Anonima Mazzoni di Castelfiorentino. Il P. M. ha terminato la sua requisitoria chiedendo le seguenti condanne:

Rag. Agostino Pantani 14 anni e mesi 6 di reclusione e lire 29.000 di multa col condono di 5 anni e dell'intera multa; per il Mazzoni Angelo 3 anni e 8 mesi di reclusione e lire 14.000 di multa, pena interamente condonata; per il dottor Aurelio Borri 2 anni e 20 giorni di reclusione e lire 7000 di multa, pena interamente condonata; per l'avv. Edoardo Roncati 3 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione e lire 9382 di multa, pena condonata; per il Carlo Vezzosi 1 anno e 3 mesi di reclusione col condono; per il Venturino Zannini 1 anno e 6 mesi di reclusione col condono. Chiedeva inoltre per tutti, escluso il Pantani, la scarcerazione.

Hanno quindi parlato gli avvocati Adone Zoli e Giorgio della Pergola, difensori degli imputati Vezzosi e Roncati.

Nell'udienza pomeridiana hanno parlato gli avvocati Turi, Carli, Pacchi e Querci, difensori degli imputati Zannini, Mazzoni e Pantani. Tutti hanno efficacemente controbattuto le tesi svolte dall'accusa e dal patrono di P. C.

L'udienza riprenderà stamani.

Il Campionato di Tiro a segno

e le gare di domenica prossima

Il III Campionato Provinciale di Tiro a Segno per squadre di dopolavoristi, svoltosi domenica scorsa al poligono delle Cascine, ha ottenuto un magnifico successo. Circa 40 squadre appartenenti a varie istituzioni del Capoluogo e della Provincia, si sono incontrate in una nobile gara ottimamente organizzata e condotta con perfetto senso di disciplina. Ecco i risultati ufficiali:

Dopolavoro ferrovieri fiorentini, squadra A, punti 210, primo classificato; Dopolavoro Bancari, squadra A, punti 210, secondo classificato; Dopolavoro Comunale Castelfiorentino, punti 201, terzo classificato; Dopolavoro ferrovieri fiorentini, squadra B, punti 201, quarto classificato; Dopolavoro dipendenti comunali, squadra A, punti 197, quinto classificato; Dopolavoro Comunale di Empoli, punti 196, sesto classificato; Dopolavoro De Micheli, punti 195, settimo classificato; Dopolavoro Pignone, squadra A, punti 193, ottavo classificato; Dopolavoro Pignone, squadra B, punti 192, nono classificato; Dopolavoro Bancari, squadra B, punti 187, decimo classificato.

Classifica per premi speciali. — Dopolavoro Aziendale meglio classificato: Dopolavoro Bancari; Dopolavoro Statale meglio classificato: Dopolavoro ferrovieri fiorentini; Dopolavoro Comunale meglio classificato: Dopolavoro Comunale di Castelfiorentino; Dopolavoro che ha tre squadre meglio classificate: Dopolavoro Pignone.

Classifica individuale. — A pari merito: Nesi Enrico e Galli Guglielmo, Dopolavoro Ferroviario; Biancalani Cesare e Coppoli Bruno, Dopolavoro Bancari; 6.o Saveni Vittorio, Dopolavoro Pignone; 6.o Agonigi Amedeo, Dopolavoro Comunale; 7.o Pascoli Gustavo, Dopolavoro Ferrovieri; 8.o Jacquier Augusto, G. R. F. Mariani; 9.o Tassinari Mario, Dopolavoro Comunale di Castelfiorentino; 10.o Segoni Vasco, Dopolavoro «Teti»; 11.o Papini Giuseppe, Dopolavoro Comunale.

Premio al più giovane partecipante: Fabiani Alberto, Dopolavoro Comunale di Empoli.

Corriere di Figline Valdarno

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEL FASCIO GIOVANILE

L'Ufficio Stampa del Fascio comunica:

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, ha preso provvedimenti disciplinari, come appresso a carico dei seguenti Giovani Fascisti:

Ermini Oscar, Ermini Adolfo, proposti per la radiazione il 13 ottobre 1934, per il seguente motivo: «contegno scorretto verso i superiori e scarso attaccamento al Partito Nazionale Fascista.

Billi Bruno proposto per la radiazione il 13 ottobre 1934 per il motivo: «poca fede fascista».

Naldini Amelio, proposto per la sospensione dai FF. GG. CC. per il seguente motivo: «contegno indisciplinato verso i superiori».

A tutti i suddetti fascisti è stato intimato di riconsegnare immediatamente la tessera, il distintivo e la divisa.

NOZZE

Ieri nella nostra insigne Collegiata, è stato celebrato il matrimonio fra il signor Adolfo Del Reglia e la signorina Fondelli Ida.

Dopo un sontuoso rinfresco offerto in casa della sposa, a parenti ed amici i giovani sposi sono partiti in viaggio di nozze. Ad essi i nostri migliori auguri.

CRONACA DI VAIANO

ECHI DELLA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Durante la Messa cantata in musica di domenica scorsa in occasione della festa della Madonna del Rosario «Cristu Resuscitì» del M.o Picchi eseguita mirabilmente dalla Schola Cantorum «Giuseppe Becherini» di Prato e diretta magistralmente dal Direttore della Schola stessa M. R. proposto don Antonio Frati, il giovane tenore sig. Giuseppe Bresci facente parte dei coristi eseguì con accompagnamento orchestrale e dell'organo l'Avemmaria di Gounod da meritare parole di vivo elogio.

Lo stesso sig. proposto ora che si trova tra noi per la sua missione sacerdotale di questa Parrocchia assumerà anche la direzione della locale Società «Juventus», ed in occasione di una prossima festa i nostri giovani eseguiranno altre messe cantate pure con accompagnamento orchestrale dell'Accademico d'Italia M.o Perosi.

DA MONTECATINI VALDINIEVOLE

PROPAGANDA AGRARIA

Siamo informati che domenica 21 corr. alle ore 10 nella sala terrena del Palazzo Comunale il dott. Mario Luchi della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Borgo a Buggiano, con quella competenza che lo distingue, intratterrà gli agricoltori di questo Comune sul tema «Coltivazione intensiva del grano».

Terminata la conferenza, nella Chiesa Parrocchiale il proposto don Tito Paponi procederà alla benedizione del grano per la prossima semina.